

«Nel 1896 l'atleta americano Connolly vince la medaglia d'oro alle Olimpiadi: in quale disciplina gareggia? » Recita più o meno così la domanda che Gerry Scotti ha posto ieri sera alla piacentina Giusy Cafari Panico: 150mila euro il valore della risposta, da scegliere fra le opzioni che indicavano il salto in alto, i cento metri, il lancio del peso ed il salto triplo. Ma Giusy non ha voluto rischiare: i 150mila euro sono rimasti nella cassaforte del "Milionario" e la nostra piacentina è

## Giusy si ferma sul salto triplo

La Cafari Panico al Milionario si "accontenta" di 70mila euro

tornata a casa con la sua (comunque) straordinaria vincita, pari a 70mila euro. «Era impossibile arrivare alla risposta con il semplice ragionamento ed a malincuore ho rinunciato» ha spiegato la bibliotecaria e scrittrice piacentina al termine della trasmissione, «io sarei stata più o-

rientata a rispondere "il lancio del peso" ed in realtà sarebbe stato sbagliato: la risposta giusta era il salto triplo, ma solo un appassionato avrebbe potuto conoscerla».

L'avventura è dunque terminata, ma non senza parecchi e piacevoli "strascichi": «Stiamo ricevendo proposte

di adesione alle Cz» ha spiegato Cafari Panico, «e mi hanno chiamato anche tanti lontani parenti per congratularsi: è incredibile, non mi aspettavo tutta questa popolarità per un'apparizione televisiva in un quiz. È una riflessione che mi potrà servire per il mio libro». E riguardo ai progetti



La piacentina Giusy Cafari Panico è tornata da Il Milionario con 70mila euro (foto Lunini)

post-"Milionario" dichiara: «Innanzitutto festeggerò con il mio gruppo d'aiuto da casa: se lo meritano proprio. Poi si

vedrà: mi hanno già fatto qualche proposta per aprire un centro culturale».

Parab.

## Admo, Piacenza-Houston per salvare una giovane vita

Donazione di midollo osseo ieri da parte di una piacentina  
Il 29 maggio in Provincia premiati tutti i trentadue donatori

### ARTIGIANATO

#### Incontri su acqua e digitale terrestre

Proseguono gli incontri organizzati dalla Cna Piacenza per offrire ad artigiani ed imprenditori importanti momenti di confronto e di approfondimento su temi legati all'attività d'impresa.

Questa sera alle 20.30, nella sala riunioni di Cna in via Coppelati 10, si svolgerà un incontro dal titolo "Ato: il governo dell'acqua, dei rifiuti e la determinazione delle politiche tariffarie nella provincia di Piacenza", che vedrà al tavolo dei relatori, insieme al direttore di Cna, Enrica Gambazza, e a Giovanni Ambroggi, anche Vittorio Silva, direttore dell'Autorità d'ambito di Piacenza, che ha il compito di predisporre il programma degli interventi, definire gli standard e la qualità dei servizi delle risorse idriche e dei rifiuti solidi urbani di tutti i comuni della nostra provincia, e affidarli, tramite un'apposita convenzione, ai Gestori.

Alle 5.30, nell'Auditorium comunale "San Giovanni", di Fiorenzuola d'Arda, si svolgerà un incontro sul "digitale terrestre", promosso dalla stessa Confederazione e destinato principalmente agli iscritti pensionati. L'incontro, a cui parteciperanno tecnici qualificati, ha lo scopo di illustrare le principali novità in tema di digitale terrestre ed anche la recente convenzione, con prezzi equi, trasparenti e servizi garantiti, recentemente messa a punto dalla Cna.

Ieri un'altra piacentina, la 32esima a scrivere il suo nome nel Registro provinciale, ha donato il suo midollo osseo per salvare una persona affetta da leucemia. Il prelievo è avvenuto a Parma, la donatrice sta bene, ed il suo midollo è già volato negli Stati Uniti, destinazione Houston. «Lo scorso 15 marzo - ha fatto sapere dal Centro trasfusionale dell'Ausl di Piacenza la biologa Angela Rossi - avevamo avuto la certezza che la donna, una signora di 50 anni, era risultata compatibile per la donazione di midollo ad un paziente negli Stati Uniti. La donazione, a Parma, è stata particolarmente impegnativa, perché si è svolta in due giornate, oggi (ieri, ndr.) e anche il giorno precedente», ha detto

ancora la referente, annunciando peraltro che il 33esimo donatore piacentino (un'altra donna) è già in cantiere e l'intervento dovrebbe compiersi entro le prossime settimane.

Piacenza, non da oggi, si è dimostrata una incredibile fucina di donatori per salvare vite in tutto il mondo, un miracolo del Dna, che in un territorio non vastissimo come la provincia di Piacenza ha già permesso di reperire 32 donatori effettivi, le cui cellule staminali, "catturate" o con un prelievo dalle ossa iliache del bacino o con un prelievo da sangue periferico, hanno portato una nuova speranza di vita a persone colpite da gravi malattie del sangue, bambini soprattutto. Gli iscritti piacentini al Registro sono oggi a quo-



Il Centro trasfusionale diretto da Agostino Rossi dove avvengono le tipizzazioni

storia, la loro vita». Vent'anni di storia recente, una delle più belle pagine del volontariato piacentino, nata da una manciata di coraggiose volontarie per i primi stand sulle piazze, che negli anni hanno suscitato un'ondata di donatori. Quattromila e 820 quelli potenziali, ovvero che hanno detto sì alla possibilità di essere chiamati a salvare una vita, e 32, ad oggi, i donatori effettivi, quelli cioè per i quali quella chiamata, giunta a volte nel cuore della notte, è diventata una realtà.

Dopo la presidente Letizia Cappello, sabato 29 maggio (dalle ore 10.30) interverranno i due medici piacentini, il professor Luigi Cavanna e il dottor Daniele Vallisa, e la biologa del Centro Trasfusionale incaricata delle tipizzazioni, la dottoressa Angela Rossi. Il pool parlerà de "Il Registro dei donatori potenziali e il trapianto di cellule staminali a Piacenza".

A conclusione delle relazioni, i 32 donatori piacentini saranno premiati.

Simona Segalini

## San Bonico lancia il progetto defibrillatore

Questa sera un incontro per la raccolta di firme al circolo Anspi della frazione

Una piccola frazione che sta diventando grande, la popolazione residente ha quasi raggiunto le 500 unità, non solo case sparse ma un nucleo abitativo in crescendo che fa paese. E allora i suoi cittadini rivendicano servizi.

Si incomincia con il defibrillatore, prezioso strumento che dovrebbe essere collocato al circolo Anspi, l'oratorio parrocchiale, purtroppo unico centro di aggregazione.

Ideatore del progetto è l'ingegnere Michele Damiano Vivacqua, trapiantato nella frazione da qualche anno, che in famiglia ha provato il bisogno di avere la vicina disponibilità dell'apparecchio sanitario salvavita. Idea abbracciata dal presidente del circolo, Ivano Benedetti, e da al-



Il defibrillatore semiautomatico di cui vorrebbe dotarsi la comunità di San Bonico

tri residenti che già hanno aderito; perciò questa sera, dalle 21 alle 23, all'oratorio verranno raccolte firme che saranno poi pre-

sentate alla Circostruzione per chiedere un contributo. Intanto l'ingegnere, che è docente al Politecnico ed all'Isii

Marconi, ha depositato in cassa 167 euro totalizzati attraverso una colletta dei suoi studenti della classe 3^M1 dell'Istituto industriale, una delle prime scuole piacentine a dotarsi del defibrillatore. La campagna di raccolta fondi appena partita si svilupperà attraverso vari momenti, anche la tradizionale sagra di fine agosto, per raggiungere l'obiettivo dei 3mila euro necessari all'acquisto dello strumento e a finanziare un corso di formazione di un primo nucleo di operatori (volontari) addetti all'uso. Per questa ragione il docente si è offerto di pagare l'allestimento del palco in occasione della festa (600 euro) per sgravare l'organizzazione della manifestazione e devolvere l'intero ricavato dell'appuntamen-

to del 27, 28, 29 e 30 agosto prossimi, al "progetto defibrillatore".

Ora tocca ai residenti, e perché no anche alle attività economiche del territorio, tendere la mano e contribuire a raggiungere la meta e ampliare la rete tessuta dal dottor Alessandro Capucci nel 1998, primario della Cardiologia del Guglielmo da Saliceto. Oggi la regia del "Progetto Vita" (primo esempio in Europa) al quale intende aderire la comunità di San Bonico, è saldamente nelle mani della dottoressa Daniela Aschieri. «Sono strumenti semplici da usare - ha più volte ripetuto lo specialista ospedaliero - portatili e leggeri - e rassicura sulle modalità di utilizzo -. Forniscono indicazioni sul percorso da seguire e fanno la diagnosi. Ma il primo passo da compiere - avverte l'Aschieri - è chiamare il 118 e subito dopo, se maggiorenni e abilitati all'uso, iniziare la rapida procedura salvavita».

mvg

### LA PROPOSTA DEL CENTRO EDUCATIVO SARANNO FAMOSI

#### Tornano i giochi di strada e di cortile Ogni mercoledì pomeriggio sul Facsal

Il centro educativo "Saranno famosi", gestito dalla cooperativa Eureka, organizza per i prossimi mercoledì di maggio un pomeriggio animato al parco giochi in fondo al Pubblico Passeggio dalle 16.30 alle 18.00.

Gli educatori professionali di Eureka intendono attraverso questo progetto di animazione far rinascere il gusto, l'amore e la gioia del gioco fatto nelle strade, nei cortili e nei parchi permettendo ai bambini di tornare in contatto con la natura e di riappropriarsi della propria città, che apre le sue mura ed amplia i suoi confini.

Ed è in questa prospettiva che si vuole rivedere il concetto di strada, non più come luogo "difficile", ma come luogo dove creare nuove amicizie e un'opportu-

nità per la comunità.

Il progetto, inoltre, vuole essere una occasione per offrire ai ragazzi, che frequentano il centro, la possibilità di esporsi alla collettività come minori propositivi e non più come minori devianti, per sviluppare e promuovere la socializzazione, la creatività, il protagonismo, l'integrazione della singola persona e dei gruppi, nel tessuto sociale attraverso percorsi di partecipazione attiva.

Le quattro giornate di animazione del territorio seguiranno inizieranno oggi con il "gioco semplice", dove si produrrà un giocattolo e dove si svilupperà la conoscenza dei giochi antichi ed etnici. Il tema di mercoledì 19 maggio è: "viaggio nel mondo delle fiabe", attraverso il quale verrà realizzata la rappresenta-



Uno scorcio del Pubblico Passeggio

zione animata di una storia con i burattini, o in forma teatrale.

Il 26 maggio sarà dedicato agli "artisti di strada". Le fasi di gioco prevedono l'organizzazione di dimostrazioni artistiche; lo scopo è quello di sviluppare consapevolezza delle abilità manuali, tecniche, espressive e la capacità di costruire manualmente piccoli attrezzi.

### L'AMMINISTRAZIONE HA ASSEGNATO I CONTRIBUTI 2011 ALLE ASSOCIAZIONI DEL SOCIALE

#### Il comune rinnova gli accordi e distribuisce 210mila euro Circa metà all'Assofa, i restanti ad Aias e Ronda della carità

(mir) Soldi alle associazioni che si occupano di servizi sociali per un totale di oltre 210mila euro, a cui si sommano i fondi messi a disposizione dell'Ausl.

Il Comune ha rinnovato alcuni accordi con operatori del territorio, a cominciare dall'Assofa, che si è vista confermare il servizio di iniziative assistenziali e di integrazione sociale pomeridiana, per disabili minori e adulti fino al 30 aprile 2011. Spesa complessiva: 90mila 703 euro. Le attività riguarderanno sostegno pomeridiano alla famiglia, sostegno individualizzato anche domiciliare, accoglienza del disabile nel fine settimana e alla sera con pernottamento, organizzazione

di un soggiorno estivo. All'associazione Assofa andranno anche 19mila euro per l'accoglienza di soggetti disabili adulti, portatori di deficit gravi e medi, nel gruppo appartamento di Verano di Podenzano, Contratto fino al 30 aprile prossimo, i soggetti ospitati potranno essere al massimo due, saranno aiutati a mantenere rapporti costanti con le loro famiglie e a proseguire con l'integrazione sociale.

Poco meno di 70mila euro, invece, finiranno all'associazione Aias per il servizio di accoglienza nel gruppo appartamento gestito nella struttura degli ospizi civili, in via Scalabrini, e rivolto ad adulti portatori di deficit gravi

e medi. Anche in questo caso l'accordo con il Comune durerà fino al 30 aprile 2011. Sei disabili potranno seguire i programmi educativi e riabilitativi, ma soprattutto essere seguiti costantemente da operatori qualificati.

La Ronda della carità, infine, potrà contare su 35mila euro per il servizio di accompagnamento all'autonomia abitativa: 28mila di provenienza regionale, i restanti 7mila di quota comunale. L'obiettivo del progetto è potenziare e articolare le iniziative di contrasto all'esclusione sociale di soggetti italiani e stranieri, accompagnando ogni singolo utente nello sviluppo della propria autonomia e della vita comunitaria.